

LETTERA AD ENEA

Mio adorato Enea,
sono qui seduta ad ammirare l'orizzonte sconfinato con nel cuore la speranza di non vedere mai la sagoma della tua nave che si allontana dalla mia dimora lasciando un vuoto incolmabile nel mio cuore.

Se penso alle mie giornate nel momento in cui lascerai le mie terre, vedo solo tristezza, buio e monotonia.

Al ricordo dei momenti passati insieme i miei occhi tornano a brillare e il mio stomaco si attorciglia.

Molte sensazioni positive mi assalgono al solo pensiero di averti vicino per l'eternità.

Solamente grazie a te il mio cuore è stato in grado di riprovare quei sentimenti così forti e incontenibili che prima d'ora erano destinati solo al mio povero Sicheo.

La tua presenza mi suscita gioia, emozioni forti ma allo stesso tempo rabbia, delusione e tradimento, avrò fatto bene ad ospitarti? Stai tradendo la fiducia riposta in te, decidendo di abbandonarmi alla mia solitudine? Io ho bisogno di un uomo che mi stia accanto, che mi faccia emozionare e che veda in me la donna che più desidera.

Il mio animo sa che sei tu e non può accettare la tua decisione di partire, lasciandomi qui a disperarmi per la tua frettolosa scelta e a soffocare nelle mie stesse lacrime.

Tu sei l'uomo giusto per me, costruiamoci un futuro insieme, felici, invece che stare lontani malinconici e pensierosi.

Il tempo senza di te sembrerà infinito, spero che tu possa comprendere il mio forte amore per vivere una vita passionale e romantica.

In cuor mio nutro la speranza che anche tu possa provare questi stessi sentimenti e che ti possa rendere conto che siamo destinati a stare insieme, due anime che si sono incontrate per volere degli dei e che nessuno vorrà mai separare.

Tua devota Didone

Ilaria Agnetti – classe II C LES – Liceo Laura Bassi